

COMUNE ZERO RIFIUTI



Un progetto pilota a livello ticinese, sostenuto dal Dipartimento del territorio, volto a promuovere una sostenibilità ambientale sociale e economica nei comuni e nelle città

Quanti rifiuti produce la Svizzera e con quali conseguenze?



In Svizzera si producono annualmente pro capite circa **700 kg** di rifiuti urbani. Nell'arco di un'intera vita (82,7 anni) ciò rappresenta **60 t.**

L'incenerimento dei rifiuti contribuisce al 5% di tutte le emissioni di gas ad effetto serra prodotte in CH

Costi gestione e smaltimento rifiuti urbani (CH) = 660 milioni di franchi (circa 1 franco al giorno per abitante)

La Svizzera spende 200 milioni di franchi all'anno per la pulizia del littering

L'incenerimento dei rifiuti contribuisce allo sperperamento delle risorse naturali. I termovalorizzatori non bruciano rifiuti ma risorse!

Lotta agli sprechi, impegno continuo fin dagli anni '70

Caffè Riparazione (dal 2016)



Ad oggi l'ACSI ha organizzato oltre 200 Caffè Riparazione in tutto il Ticino

Anno	N° Caffè Riparazione	Oggetti portati	Oggetti riparati	% oggetti riparati
2022	32	443	249	55%

Scambio dell'usato (dal 2000)



Grazie all'ACSI 16 Comuni ticinesi propongono il recupero degli ingombranti attraverso lo scambio

Verso un approccio integrato basato sui principi dell'economia circolare



La strategia Zero Rifiuti



Obiettivi di un Comune Zero Rifiuti

- ★ Riduzione produzione rifiuti urbani alla fonte (in particolare gli RSU)
→ **prevenzione**
- ★ Miglioramento (non aumento diretto!) della separazione della frazione riciclabile

Esempi virtuosi di Comuni Zero Rifiuti



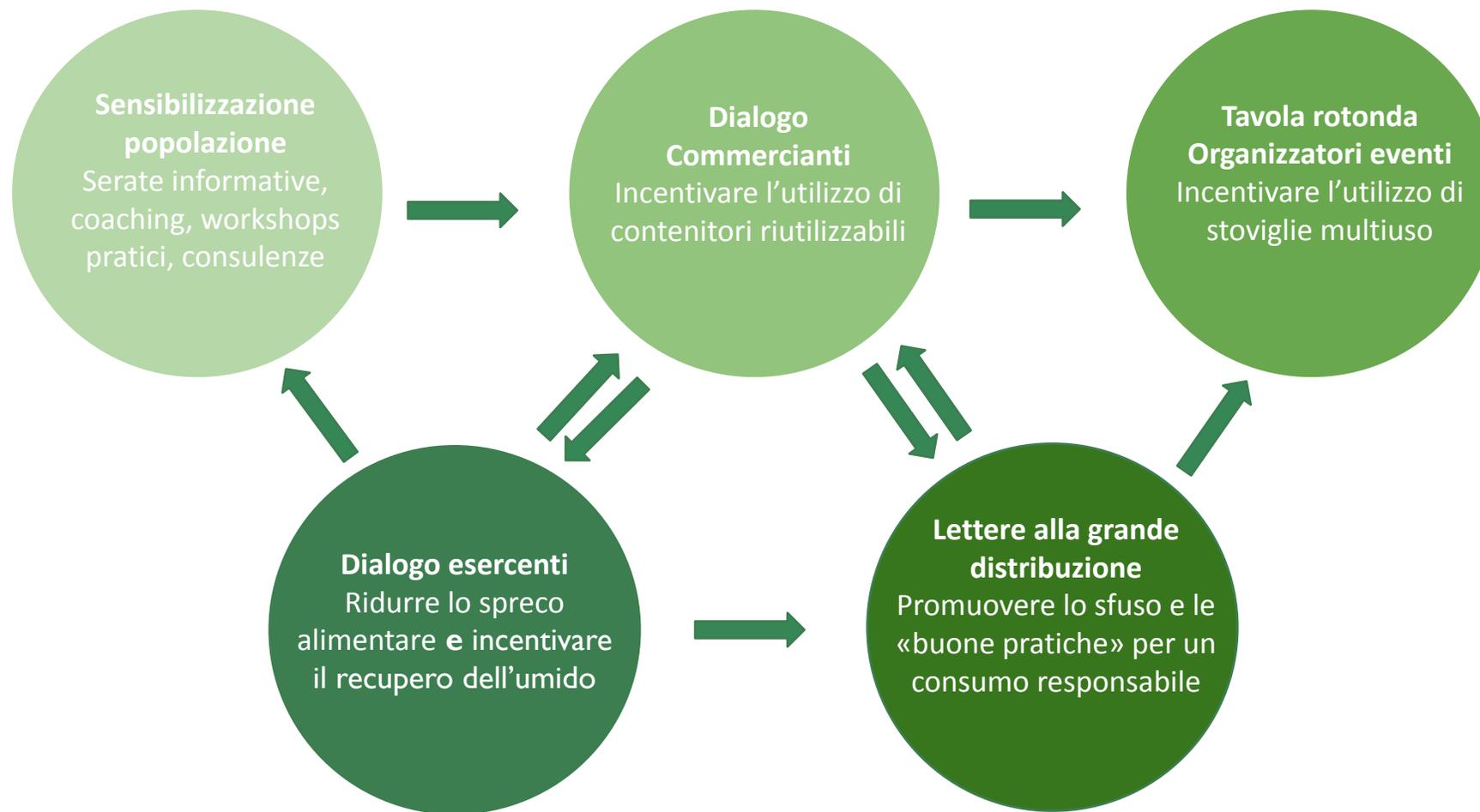
- **Capannori** (prima città certificata Rifiuti Zero in Europa): **riduzione complessiva dei rifiuti urbani del 40% in 10 anni e riduzione degli RSU del 57% in 5 anni.**
Elementi di successo: apertura di un centro del riuso, installazione di due distributori del latte, incentivi monetari ai commercianti per la vendita di prodotti sfusi, ecc.
- **Vrhnika** (Slovenia): **riduzione del 60% degli RSU da 201 kg pro capite di RSU (2004) a 80 kg pro capite (2013).**
Elementi di successo: sensibilizzazione nelle scuole, campagna di sensibilizzazione per migliorare la percezione pubblica sui rifiuti, ecc.
- **Carouge** (Ginevra): **riduzione degli RSU di circa il 30% sull'arco di 5 anni.** Progetto ispiratore.
- **Mendrisio:** **riduzione RSU di 90 tonnellate (ca. -3%) da inizio progetto** (5 kg/abitante).

Stakeholders coinvolti e ruolo dell'ACSI



OSS 12.5:
*Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la **prevenzione**, la **riduzione**, il **riciclo** e il **riutilizzo**.*
(Agenda 2030, ONU)

Sintesi degli assi di intervento e delle attività



1° asse di intervento: Sensibilizzazione della popolazione

- Coaching Zero Rifiuti della durata di 6 mesi: ca. 15 economie domestiche coinvolte nella sfida zero rifiuti
- Workshop* pratici (es. corso sul compostaggio, autoproduzione, stile di vita zero rifiuti)
- Serate informative a tema
- Installazione schede pratiche presso le piazze di raccolta
- Caffè Riparazione
- Clean-up day
- Consulenze → Sportello Zero Rifiuti ACSI



2° asse di intervento: Sensibilizzazione piccoli medi-commerci

- Distribuzione autocollante “**qui accettiamo i vostri contenitori**” per rendere visibile e normalizzare la pratica di utilizzare il proprio contenitore
- Realizzazione di una [guida pratica per un consumo responsabile](#)
- **Mappatura negozi** che hanno aderito all’iniziativa
- Introduzione di una **gamma di prodotti sfusi** in un negozio locale
- Lettera alla grande distribuzione



3° asse di intervento: Dialogo con gli organizzatori di eventi

- **Tavola rotonda** con gli organizzatori di eventi e le aziende fornitrici (es. CLNS) per comprendere le loro esigenze e eventuali difficoltà e incentivare l'uso di stoviglie riutilizzabili / multiuso
 - Presentazione **ecobilancio stoviglie multiuso**
 - Promozione dei **principi di una manifestazione sostenibile** (mobilità, etica e aspetti sociali, rifiuti, energia, rumore, prodotti alimentari)
 - **Documentazione** con consigli pratici ([scheda ACSI](#) e [scheda Cantone](#))
- **Modifica dell'Ordinanza ROPSR**: responsabilizzazione degli organizzatori di eventi ad un uso più consapevole dei vari materiali disponibili



4° asse di intervento: Dialogo con gli esercenti

- [Carta per un'alimentazione sostenibile](#) (anche per le mense scolastiche e gli aperitivi del Comune!)
- Serata sul tema dell'*upcycling* culinario (es. progetto teste di rapa)
- Promuovere le strategie di riduzione dello spreco alimentare (scheda) e incentivare la separazione dell'umido dagli RSU
- Promozione dei contenitori [reCIRCLE](#) (take-aways)
- Corso sul compostaggio



CARTA per un'alimentazione sostenibile

1. Obiettivi

Obiettivi della Carta sono:

- incoraggiare i Comuni, le Direzioni scolastiche e la/e rispettiva/e refezione/i, le ristorazioni collettive private e i fornitori di prodotti agroalimentari a un maggior utilizzo di prodotti locali nella ristorazione collettiva,
- rispettare i principi dello sviluppo sostenibile di cui all'Agenda 2030 dell'ONU,
- sensibilizzare, formare e informare sui principi della sostenibilità alimentare,
- promuovere una dieta sostenibile, variata e equilibrata presso le refezioni,
- promuovere il Ticino e la sua produzione agricola e
- evitare gli sprechi alimentari

I partner firmatari della **ristorazione collettiva** si impegnano a chiedere sistematicamente ai loro fornitori l'origine delle derrate alimentari. Per provenienza si intende il luogo di produzione, allevamento o pesca e di conseguenza il luogo di lavorazione o trasformazione. Si impegnano inoltre ad aumentare la quota di prodotti regionali nei loro acquisti alimentari, conformemente al documento "Allegato 2".

3.2 Promuovere prodotti alimentari sostenibili

I partner firmatari si impegnano, laddove possibile, ad aumentare l'offerta rispettivamente l'acquisto della percentuale di prodotti certificati tramite un label che ne attesti la provenienza, il metodo di produzione ecologicamente e

Sintesi: obiettivi generali del progetto

Riduzione del 10% degli RSU sull'arco di 2 anni con conseguente miglioramento della frazione riciclabile

Riduzione dello spreco alimentare e incremento dell'attività di compostaggio e di separazione dell'umido

Riduzione della plastica e di imballaggi monouso

Favorire pratiche virtuose di economia circolare presso le attività locali e promuovere a tutti i livelli della società i principi dello zero rifiuti

